



AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE PESCARA

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL P. O. SANTO SPIRITO DI PESCARA

(Interventi ex art. 20 L. 67/1988 - 2° fase - AdP 2° stralcio)



REGIONE ABRUZZO - COMUNE DI PESCARA

PROGETTO PRELIMINARE

PROGETTAZIONE:
UFFICIO TECNICO AZIENDA UNITA' SANITARIA PESCARA



UFFICIO GESTIONE PATRIMONIO
IL COLLABORATORE TECNICO

Geom. Alessandro DI GIOVANNI

Timbro e firma:

Assistente al Responsabile Unico del Procedimento:
M.T.C. S.p.A. Manutenzioni Tecnologie Concessioni per l'Ambiente e la Sanità

Categoria documento

Elaborato

Data di elaborazione

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA

Codice elaborato

ELE 06

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Dott. Ing. Vittorio Morganti



Timbro e firma:
IL DIRIGENTE TECNICO
dott. ing. Vittorio Morganti

Scala

SPAZIO PER APPROVAZIONI DI LEGGE E TIMBRI

IL PRESENTE PROGETTO È INTEGRANTE
DEL PROCEDIMENTO INIZIATO DAL DIRETTORE
GENERALE DI CANTIERI AZIENDA CON DELIBERA
N° 1102 DEL 29 OTT. 2012

C. R. T. A.
SEZIONE LAVORI PUBBLICI





PROGETTO PRELIMINARE

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO

SANTO SPIRITO DI PESCARA

(Interventi ex art. 20 L. 67/1988 - 2° fase - Adp 2° stralcio)

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA

COMMITTENTE	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PESCARA
OGGETTO	Progetto di REINGEGNERIZZAZIONE PER LA RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "S. SPIRITO" DI PESCARA OPERE 1° LOTTO FUNZIONALE:
Tipologia dei lavori:	RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA

N.rev	data	Fase	note	firma redattore
		Progettazione preliminare		

INDICE

- 1 PREMESSA**
- 2 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**
- 3 IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'OPERA E
DEI LAVORI**
- 4 PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**
 - 4.1. VINCOLI CONNESSI AL SITO E AD EVENTUALE PRESENZA DI
TERZI**
 - 4.2. ACCESSI - VIABILITA' DI CANTIERE - IMPIANTI**
 - 4.3 PROGETTO DI MASSIMA DEL CANTIERE**
- 5 PROGRAMMA DI MASSIMA DEI LAVORI**
 - 5.1. LAVORAZIONI**
 - 5.2. LAVORAZIONI OGGETTO DI SPECIFICHE E COSTI DELLA
SICUREZZA**
 - 5.3. LAVORAZIONI INTERFERENTI**

1. PREMESSA

La fase di progettazione prellminare prevede la elaborazione di documenti, l'esecuzione di indagini, la redazione di schemi grafici che assumono una particolare valenza ai fini della sicurezza quali:

- studio di prefattibilità ambientale
- accertamento in ordine alla disponibilità delle aree o immobili da utilizzare, alle relative modalità di
- acquisizione, ai prevedibili oneri e alla situazione dei pubblici servizi
- cronoprogramma delle fasi attuative con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo
- elaborati grafici
gli schemi grafici per l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare;

Il presente documento "**Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza**" costituisce uno degli elaborati del progetto preliminare redatto a seguito di una attenta valutazione dell'aspetto inerente la sicurezza dei documenti sopra citati (art. 17 comma 1 lett. f DPR 207/2010).

Nell'elaborazione delle fasi successive di progettazione, e in particolare, per la redazione del progetto esecutivo il Coordinatore per la Sicurezza in stretta collaborazione con il Progettista redigerà il Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi del Titolo IV del DLgs 81/08.

Normativa di riferimento:

- Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n.81
- Legge 07 luglio 2009, n. 88
- Decreto Legislativo 03 agosto 2009, n.106

2. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il presente elaborato "Prime indicazioni per disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza" riguarda il Progetto Preliminare per l'esecuzione dei lavori e delle forniture di:

Progetto Preliminare dei lavori: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO SANTO SPIRITO DI PESCARA (interventi ex art. 20 L. 67/1988 - 2° fase - AdP 2° stralcio)	
Tipologia dell'opera RISTRUTTURAZIONE	
Ubicazione del cantiere:	PRESIDIO OSPEDALIERO DI PESCARA
Data inizio lavori (presunta):	DA DEFINIRE
Durata lavori (presunta):	DA DEFINIRE
N. imprese contemporaneamente presenti (presunte):	3
Numero massimo di lavoratori (presunto):	DA DEFINIRE
Numero Uomini/Giorno:	DA DEFINIRE
Importo complessivo dei lavori (Euro):	€

	Nominativi Rif. Nomine - Incarichi - Deleghe
COMMITTENTE	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PESCARA
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PESCARA
DIREZIONE LAVORI	DA DEFINIRE
PROGETTISTI	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PESCARA - progetto preliminare
COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE	DA DEFINIRE
COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	DA DEFINIRE

3. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'OPERA E DEI LAVORI

Identificazione e descrizione dell'opera di cui al punto 2.1.2 di Allegato XV DLgs 81/08:

Identificazione e descrizione dell'opera	
1) Indirizzo del cantiere	PRESIDIO OSPEDALIERO DI PESCARA VIA FONTE ROMANA, 8 - 65126 Pescara
2) breve descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	<p>Le lavorazioni da eseguire, sulla base del presente progetto preliminare, ricadono in più aree all'interno del Presidio Ospedaliero di Pescara in particolare le aree di cantiere saranno le seguenti: un'area di CANTIERE PRINCIPALE facilmente accessibile da uomini e mezzi con limitata interferenza con i servizi ospedalieri ed in ogni modo con la possibilità di coordinare gli flussi temporanei di alcuni servizi del Presidio (ingresso/uscita materiale ospedaliero), questa area sarà in essere per tutta la durata dei lavori con la funzione di area principale di cantiere. Le aree di cantiere relative ai luoghi di effettiva esecuzione delle opere saranno consegnati all'impresa appaltatrice in più fasi al fine di mitigare l'impatto del cantiere sul normale svolgimento delle attività del Presidio.</p> <p>Le principali aree di esecuzione delle lavorazioni sono così suddivisa: area medicina nucleare area servizio mortuario area blocco operatorio Linea di percorso di trasporto pneumatico</p>

<p>3) descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche</p>	<p>L'ASL di Pescara, ai fini di una ristrutturazione ed adeguamento normativo del .P.O. S. Spirito, ha individuato una serie d'interventi che riguardano principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ristrutturazione e messa a norma dei seguenti reparti ospedalieri: <ul style="list-style-type: none"> • medicina nucleare, intervento finalizzato alla nuova fornitura della TAC-PET inserita nell'appalto; • servizio mortuario; • blocco operatorio; <p>Oltre a detti interventi specifici è prevista la fornitura e posa in opera dell'impianto di trasporto pneumatico.</p> <p>NUOVI ASCENSORI E' prevista la fornitura e posa in opera di un nuovo ascensore per il trasporto sporco, dal piano seminterrato al piano terra (blocco operatorio).</p>
--	--

4. PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

4.1. VINCOLI CONNESSI AL SITO E AD EVENTUALE PRESENZA DI TERZI

Di seguito si evidenziano i vincoli connessi al sito in cui si andrà a realizzare l'opera e i relativi provvedimenti da valutare ed adottare in fase di redazione del Piano di Sicurezza. In riferimento all'area di cantiere è già possibile effettuare una prima analisi in merito a:

a) all'eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere

Al momento non si evincono fattori esterni che possono comportare particolari rischi per il cantiere in oggetto. Il Coordinatore nelle fase di progettazione e nella fase di esecuzione valuterà se tale situazione avrà subito dei cambiamenti.

b) agli eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante con riferimento ai seguenti elementi essenziali:

Vincoli	Prime indicazioni sui provvedimenti da adottare
viabilità	Tenuto conto del traffico regolamentare e segnalare l'ingresso e soprattutto l'uscita di mezzi secondo le prescrizioni del Coordinatore in fase di realizzazione.
polveri; fibre; fumi; vapori; gas; odori o altri inquinanti aerodispersi	I rumori prodotti dalle lavorazioni creano una situazione di inquinamento acustico in particolare per le lavorazioni che si svolgeranno con la presenza di degenze o servizi sanitari ai piani inferiori, si dovranno attuare tutte le precauzioni tecniche al fine di mitigare l'impatto acustico dei lavori. Stesse precauzioni anche per quanto allo smaltimento dei materiali provenienti dalle demolizioni.

Il contesto assume una particolare rilevanza ai fini della sicurezza, sia per la sua morfologia sia per la particolarità delle lavorazioni, demolizioni, rifacimenti ecc..

Le interferenze più significative da considerare pertanto sono: a) lavorazioni con demolizioni; b) traffico veicolare nella zona di cantiere esterna; c) immissione in ambiente esterno al cantiere di rumore e polveri; d) movimentazione dei carichi in genere ed in particolare quelli eseguiti su aree esterne al cantiere; e) adiacenza delle aree di cantiere a ambienti con servizio sanitario in svolgimento.

MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA DA PREVEDERE:

- a) Prima di eseguire le lavorazioni si dovrà procedere alle verifiche tecniche ordinate dalla Direzione dei Lavori.
- b) All'ingresso del cantiere sarà apposta idonea cartellonistica di avvertimento. Le manovre degli automezzi saranno eseguite con personale a terra di controllo. Saranno utilizzati mezzi di trasporto di portata ed ingombro idonei alla morfologia dei luoghi.
- c) Si dovrà limitare la propagazione del rumore in ambiente esterno al cantiere con idonei sistemi e mezzi (attrezzature poco rumorose, barriere fonoassorbenti, orari consentiti). Durante le lavorazioni che producono polveri dovranno adottarsi idonei sistemi per l'abbattimento (innaffiature, utilizzo di attrezzi manuali ...)
- d) La movimentazione dei carichi e del personale lavoratore a mezzo di montacarichi dovrà limitarsi nella sola area di cantiere. Eventuali necessità in deroga saranno oggetto di misure tecniche, organizzative e procedurali da prevedere di concerto con il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.
- e) E' fatto obbligo di eseguire uno specifico POS aggiornato per ogni area di cantiere che verrà consegnata.
- f) Il coordinatore in fase di esecuzione dovrà provvedere al sopralluogo preventivo delle aree da consegnare congiuntamente alla direzione lavori al fine di comunicare alla Direzione Sanitaria percorsi e misure di sicurezza che si intendono attuare per l'area in oggetto in funzione della situazione allo stato della consegna.

4.2. ACCESSI - VIABILITA' DI CANTIERE - IMPIANTI

Di seguito sono riportate indicazioni sulla viabilità di accesso al cantiere in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale circostante ed il pericolo per le persone e l'ambiente. Il cantiere nella sua interezza sarà gestito da un'area principale di cantiere e delle sotto aree situate sul luogo di effettiva esecuzione delle lavorazioni.

Tipo di accesso	Localizzazione	Prime Indicazioni sulla regolamentazione
Carrabile	A cura del Coordinatore della Progettazione	Da disciplinare in concerto con la Direzione Sanitaria
Pedonale	A cura del Coordinatore della Progettazione	Da disciplinare in concerto con la Direzione Sanitaria
Carico e scarico materiale	A cura del Coordinatore della Progettazione	Da disciplinare in concerto con la Direzione Sanitaria

In fase di redazione del Piano di Sicurezza tali prime indicazioni dovranno essere oggetto di specifiche valutazioni di cui al punto 2.2.2 di Allegato XV DLgs 81/08 in merito a:

- a) le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;
- b) la dislocazione degli impianti di cantiere;
- c) la dislocazione delle zone di carico e scarico;
- d) le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti.

4.3. PROGETTO DI MASSIMA DEL CANTIERE

Il Coordinatore nelle fasi di progettazione preparerà una planimetria del Progetto di cantiere - che a seguito delle valutazioni individuerà una possibile localizzazione di

- dislocazione degli impianti di cantiere; dislocazione delle zone di carico e scarico;
- zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;
- baraccamenti impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, presenti nell'area
- viabilità di accesso

RECINZIONE Il cantiere sarà dislocato in zone distinte di cui una sarà adibita a stoccaggio materiali e baraccamenti sull'esterno del fabbricato e la zona oggetto dell'intervento al piano. La recinzione dell'area di stoccaggio materiali e baraccamenti, sarà realizzata con pannelli zincati dell'altezza di mt. 2 e paletti di sostegno metallici. Le lavorazioni all'interno del piano di intervento dovranno essere comunque circonscritte in modo da impedire il passaggio di cose, persone e soprattutto polveri e rumore. Gli ingressi saranno dotati di opportuna chiusura di sicurezza. Le macchine operatrici, nonché il loro raggio di azione, devono essere sempre delimitati, soprattutto sul lato dove possono transitare pedoni o autovetture, con barriere, parapetti, o altri tipi di recinzioni, disposte parallelamente al piano stradale e sostenute da cavalletti o da altri sostegni idonei. Sono obbligatorie sui lati frontali di delimitazione del cantiere o sulle testate di approccio. Tali recinzioni devono essere segnalate con luci rosse fisse e dispositivi rifrangenti della superficie minima di 50 cm², opportunamente intervallati lungo il perimetro interessato dalla circolazione.

La redazione del Layout di cantiere nel Piano di Sicurezza e Coordinamento terrà conto, oltre che delle prime disposizioni, anche dell'analisi e della valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze. Ulteriori allegati potranno essere costituiti da Tavole e disegni tecnici esplicativi di progetto relative agli aspetti della sicurezza (punto 2.2.4 a) di Allegato XV Dlgs 81/08).

5. PROGRAMMA DI MASSIMA DEI LAVORI

5.1. LAVORAZIONI

In fase di progettazione preliminare si individuano di massima le seguenti lavorazioni che in fase esecutiva, saranno dettagliatamente strutturate ai fini della specifica valutazione dei rischi e definizione puntuale delle prescrizioni operative di sicurezza. In riferimento alle lavorazioni, il coordinatore per la progettazione al momento della redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento suddividerà le singole lavorazioni in fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richiede, in sottofasi di lavoro (punto 2.2.3 di Allegato XV Dlgs 81/08).

ALLESTIMENTO CANTIERE PRINCIPALE	
ALLESTIMENTO CANTIERE ESECUTIVO	
DEMOLIZIONI E RIMOZIONI	
MOVIMENTAZIONE MATERIALI	
OPERE EDILI:	
MURATURE	
INTONACI	
MASSETTI	
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI	
IMPIANTI ELETTRICO E SPECIALE:	
PREDISPOSIZIONI	
REALIZZAZIONE	
ISTALLAZIONI FINALI	
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO:	
PREDISPOSIZIONI	
REALIZZAZIONE	
ISTALLAZIONI FINALI	
ISTALLAZIONE U.T.A.	
IMPIANTO IDRICO E TERMICO:	
PREDISPOSIZIONI	
REALIZZAZIONE	
ISTALLAZIONI FINALI	
MONTAGGIO INFISSI	
MONTAGGIO CONTROSOFFITTO	
OPERE DA PITTORE	
SMOBILIZZO CANTIERE	

Le lavorazioni previste per l'opera in oggetto saranno analizzate in fase esecutiva al fine di individuare, per ciascuna, le attrezzature, le macchine, gli impianti, le sostanze che si intendono impiegare nello svolgimento delle stesse.

5.2. LAVORAZIONI OGGETTO DI SPECIFICHE E COSTI DELLA SICUREZZA

Al momento non si evidenziano lavorazioni che potrebbero comportare rischi particolari o che in ogni caso potrebbero essere oggetto di particolari cautele ed attenzioni, tranne quelli riportati in tabella, il coordinatore in fase di progettazione valuterà comunque se le condizioni sono verificate al momento della progettazione esecutiva.

LAVORAZIONI descrizione	Prime disposizioni organizzative Coordinamento
rimozioni e demolizioni	Particolare attenzione dovrà porsi nella dismissione degli impianti, in particolar modo quelli elettrici per evitare rischi di folgorazione. Sono Obbligatorie delle ricognizioni preventive all'inizio delle lavorazioni ed alla presenza contemporanea del Coordinatore e delle maestranze addette alla manutenzione del presidio.

COSTI DELLA SICUREZZA

Il seguente riporta la valutazione preliminare a corpo delle spese preventive per l'attuazione delle misure di sicurezza, per i lavori in oggetto.

La predetta valutazione è stata effettuata tenendo in considerazione i seguenti elementi:

- la programmazione degli interventi
- le specifiche tecniche degli interventi
- lavorazioni similari precedentemente stimate

I costi dei dispositivi di protezione individuale, i mezzi e servizi di protezione collettiva; gli apprestamenti, le infrastrutture ed i mezzi e servizi di protezione collettiva, gli impianti tecnici per la sicurezza del cantiere nonché la segnaletica sono stati estrapolati da prezziari standard ufficiali.

In ogni caso, sarà compito del Coordinatore in fase di progetto, redigere la valutazione analitica dei costi della sicurezza prevedendo, per tutta la durata delle lavorazioni previste in fase preliminare, la stima dei seguenti costi:

- degli apprestamenti da prevedere nel PSC;
- delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente da prevedere nel PSC per lavorazioni interferenti;
- degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi, protezioni acustiche e dalle polveri;
- dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- delle procedure contenute nel PSC e da prevedere per specifici motivi di sicurezza;
- degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. I costi della sicurezza così individuati, saranno compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

I costi totali della sicurezza prevedibili per le attività oggetto del presente progetto preliminare sviluppato secondo il cronoprogramma preliminare delle lavorazioni sono i seguenti:

Medicina Nucleare

Allestimento area di cantiere: a corpo € 2.500,00

Logistica di cantiere (movimentazioni di materiali e stoccaggi): a corpo € 2.500,00

Allacci provvisori impianti: a corpo € 3.500,00

Protezioni acustiche e dalle polveri - 115 mq: € 4.000,00

operazioni di montaggio attrezzature sanitarie: a corpo € 2.400,00

Servizio mortuario - morgue

Allestimento area di cantiere: a corpo € 7.500,00

Logistica di cantiere (movimentazioni di materiali e stoccaggi): a corpo € 5.000,00

Opere provvisionali: € 12.000,00

Allacci provvisori impianti: a corpo € 12.000,00

Protezioni acustiche e dalle polveri - 230 mq: € 8.000,00

operazioni di montaggio attrezzature sanitarie: a corpo € 800,00

Blocco Operatorio

Allestimento area di cantiere: a corpo € 10.000,00

Logistica di cantiere (movimentazioni di materiali e stoccaggi): a corpo € 7.500,00

Opere provvisionali - ponteggi struttura nuovo elevatore 300 mq: € 6.000,00

Opere provvisionali - ponteggi interni lavorazioni soffitti 750 mq: € 15.000,00

Allacci provvisori impianti: a corpo € 35.000,00

Protezioni acustiche e dalle polveri - 1.140 mq: € 40.000,00

operazioni di montaggio attrezzature sanitarie: a corpo € 1.200,00

Trasporto pneumatico

Allestimento area di cantiere: a corpo € 18.000,00

Logistica di cantiere (movimentazioni di materiali e stoccaggi): a corpo € 24.000,00

Opere provvisionali - ponteggi esterni in facciata 1.600,00: € 32.000,00

Opere provvisionali per protezioni caduta dall'alto - lavorazioni in copertura 750 mq: € 15.000,00

Opere provvisionali - noli piattaforme telescopiche giorni 20: € 18.000,00

Allacci provvisori impianti: a corpo € 12.000,00

Protezioni acustiche e dalle polveri - 230 mq: € 8.000,00

operazioni di montaggio attrezzature sanitarie: a corpo € 800,00

TOTALE € 288.900,00

5.3. LAVORAZIONI INTERFERENTI

Di seguito si evidenziano le lavorazioni interferenti che possono essere già individuate in fase preliminare. «L'analisi delle interferenze fra le lavorazioni» dovrà essere contenuta nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (punto 2.3 di Allegato XV Digs 81/08). Di seguito, come accennato, sono riportate le Lavorazioni che possono essere individuate come interferenti e le prime disposizioni relative a «prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale» (punto 2.3.2 di Allegato XV Digs 81/08) riportate nel Cronoprogramma. **LE LAVORAZIONI VERRANNO SVOLTE IN ADIACENZA AD AREE CON ATTIVITA' SANITARIA IN SVOLGIMENTO.**

LAVORAZIONI interferenti descrizione	Prime disposizioni relative a prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale
esecuzione di impianti in concomitanza con opere di finitura.	La stesura in fase esecutiva di un apposito cronoprogramma evidenzierà l'entità e i periodi a maggior rischio. Il Coordinatore in fase di esecuzione convocherà opportune riunioni dove illustrerà le procedure atte a eliminare o attutire i rischi dovuti alle interferenze.

compatibili alcune lavorazioni o altrimenti di ricorrere allo sfasamento temporale di quelle incompatibili; ne sono un esempio la realizzazione di passaggi pedonali protetti contro la caduta di materiali, in particolar modo considerando che **l'attività dell'ospedale non dovrà subire interferenze col cantiere stesso.**